

Lo Statuto della cooperativa del Giornale L'Etruria

TITOLO I Costituzione - Sede Durata - Scopi

Art. 1 - E' costituita con sede in Cortona, una Società Cooperativa a responsabilità limitata con la denominazione "GIORNALE L'ETRURIA Soc. Coop. a r.l."...

TITOLO II Soci

Art. 4 - Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci sia le persone fisiche che gli Enti di qualsiasi natura e le persone giuridiche.

TITOLO III Patrimonio Sociale - Bilancio

Art. 11 - Il patrimonio sociale è costituito: a) dal capitale sociale variabile ed illimitato, che è formato dalle quote del valore nominale di lire 10.000 = (diecimila) ciascuna.

TITOLO IV Organi Sociali - Assemblea

Art. 19 - Il Consiglio di Amministrazione è formato di 7 (sette) membri eletti dall'Assemblea. Gli Amministratori sono dispensati dal prestare cauzione, durano in carica 3 (tre) anni e sono sempre rieleggibili.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti, a parità di voti nelle votazioni palesi prevale il voto del Presidente.

Collegio Sindacale

Art. 23 - Il Collegio Sindacale si compone di 3 (tre) membri effettivi e di due supplenti nominati dall'Assemblea, i quali durano in carica 3 (tre) anni e sono sempre rieleggibili.

TITOLO V Liquidazione

Art. 24 - In qualunque caso di scioglimento della Società l'Assemblea con la maggioranza stabilita dall'articolo 2368 - comma 2° - del Codice Civile nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri.

continua da pag. 1

OCCORRE ORGANIZZARE I LAVORATORI CATTOLICI

cerca di offrire una proposta formativa e politica, una proposta didattica e di crescita all'interno dei circa 300 centri ENAP, di cui 75 all'Estero. I corsi promossi ogni anno sono oltre 2500 per un numero di allievi che si aggira sui 50 mila, assistiti da 3500 operatori ENAP/FA insegnanti e personale non docente.



della edilizia, della agricoltura, della distribuzione e del consumo. Più in dettaglio: 1) nell'UNCEA sono radunati i consorzi delle cooperative edilizie, dove l'impegno è quello di dare una casa ai lavoratori.

Cantina Sociale di Cortona SOC. COOPERATIVA A.R.L. Stabilimento in CAMUCIA PRODUZIONE VINO BIANCO E ROSSO TOSCANO VINO BIANCO VERGINE VALDICHIANA

Savoia Sp.A. di Assicurazioni e Riassicurazioni SAVOIA VITA TUTTI I RAMI ESERCITATI AGENZIA GENERALE DI CORTONA Via Nazionale, 76 Telef. 62870

BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA. List of branches: Arezzo, Grosseto, Livorno, Montecatini, Siena, Pisa, etc.

REDAMENTI UCCHINI 32042 CAMUCIA (MC) Telef. (0575) 63125

Nuova illuminazione per il CENTRO STORICO

Il 16 dicembre 1977 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo progetto di illuminazione per il Centro Storico di Cortona. Questo progetto prese avvio nel lontano giugno 1944.

Da allora ad oggi qualche cosa è stata fatta. In particolare con lavori eseguiti in economia, l'Amministrazione Comunale ha provveduto all'illuminazione di via Benedetto, via Roma, Piazza Pescata, giardini di via del mercato, e via Gueifa.

Innanzitutto la nuova illuminazione sarà progettata in modo tale da consentire lo spegnimento di metà dei punti luce ad un'ora prefissata della notte. Inoltre, partendo dal presupposto che le attuali strutture illuminanti sono troppo vecchie e da un punto di vista di sicurezza sociale non più idonee, i tecnici comunali hanno previsto varie apparecchiature illuminanti con diverse possibilità di intensità luminosa a seconda dell'importanza della strada.

La distribuzione dei punti luce sarà la seguente: VIA DARDANO, PIAZZA DUOMO, VIA CASALI, VIA BENEDETTI, PIAZZA TOMMASI, VIA VAGNOTTI, VIA ZEFFERINI saranno dotate di proiettori con lampade f.a.b. da 250 W e 125 W.

Il secondo tratto di VIA S. MARGHERITA sarà illuminato con lampioni artistici su stelo in fusione di ghisa con lampade f.a.b. da 125 W.

VIA MAFFEI avrà lampade artistiche in ferro battuto. Tutti gli altri vicoli saranno dotati di lanterne in ferro battuto con lampade f.a.b. da 80 W.

Qualcuno ha chiesto, maliziosamente, se credevamo a questo progetto. Abbiamo risposto affermativamente con-

In TV Canale Nazionale

L'ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA DI CORTONA

In "Agricoltura Domani" l'attività sperimentale dell'Istituto cortonese, oggetto del Convegno Nazionale sulla cooperazione tenutasi nella nostra città dal 12 al 14 gennaio 1979

Domenica 14 gennaio la popolare rubrica televisiva del Primo Canale ha trasmesso un programma dedicato all'esperienza didattica sperimentale del locale Istituto Professionale per l'Agricoltura. La trasmissione ha concluso degnamente l'intensa e proficua attività di un Convegno di studi a carattere nazionale, sul tema "LA COOPERAZIONE IN AGRICOLTURA".

Presidi e Docenti di Istituti Tecnici e Professionali Agrari, che si è protratto per tre giornate nella nostra città. I giornali hanno ampiamente sottolineato le fasi più qualificanti dell'incontro e i nomi dei protagonisti dal



Un momento del Convegno

E' in crisi la giostra del saracino?

La giostra del Saracino, la massima manifestazione della città di Arezzo, sta attraversando un periodo non troppo felice, sia per le polemiche che si trascinano a distanza di quattro mesi dalla sua effettuazione, sia per gli ultimi recenti avvenimenti. La situazione attuale incide sulla Giostra con effetti decisamente negativi, dato che proprio ora si sta organizzando l'edizione '79. Abbiamo voluto analizzare la situazione della manifestazione, rivolgendone alcune domande al Dottor Assuero Pieraccini Rettore di Porta Santo Spirito.

- Dottor Pieraccini, è un sintomo di crisi il fatto che da anni la televisione nazionale non si interessi più della Giostra? Se la manifestazione aretina fosse inserita in una festa di partito, secondo Lei, avrebbe più risonanza in campo nazionale ed internazionale?

- "Non credo del tutto che la Giostra sia in crisi. E' indubbio che la nostra bella manifestazione è trascurata dalla Rai-TV, ma forse la colpa è un po' nostra, non avendo curato abbastanza i rapporti in tal senso. Per quanto riguarda l'eventuale "politizzazione" della manifestazione, è molto probabile che ci sarebbe stata una maggiore attenzione della Rai. Ritengo comunque che la Giostra così come è concepita, sia invece in espansione. Lo dimostra il fatto che nell'edizione '78 vi è stata una larga partecipazione di pubblico".

- L'Enal, è l'ente, che, dal dopo-guerra in poi, ha provveduto ad organizzare la manifestazione; oggi questo ente è stato soppresso perché dichiarato inutile. Che fine farà la Giostra senza l'apporto dell'Enal? - "Io non parlerei di quale fine fa la Giostra senza l'organizzazione dell'Enal. La manifestazione andrà avanti lo stesso. Chiaramente si dovrà trovare una soluzione sostitutiva all'Enal che tanto ha dato alla Giostra. Si tratterà certamente di vedere a chi verrà affidata la manifestazione. Al momento, sia la Magistratura, che il Sindaco di Arezzo, Duca si stanno attivamente interessando al problema".

- Che ruolo ha l'Ente locale nella Giostra del Saracino? - "Un ruolo importante. L'Amministrazione Comunale è sempre pronta ad accogliere anche le richieste delle Società di Quartiere".

Il massimo organo della manifestazione, assolve pienamente alle sue reali funzioni e attribuzioni?

- "E' noto che io sono abbastanza critico nei confronti della Magistratura. Sono fermamente convinto che questo organo funzionerà bene quando sarà cambiato il suo statuto. Con questo io non voglio criticare l'operato del Primo Magistrato o dei componenti la Magistratura, ma è certo che la Magistratura è composta male. Asserisco questo per l'esperienza maturata come magistrato. La sono stato per circa un anno e mezzo, e posso affermare che avendo ogni quartiere due rappresentanti della Magistratura, si formano sempre quattro correnti di idee diverse ciascuna a vantaggio del quartiere rappresentato. Stando così le cose, la Magistratura non potrà mai deliberare o decidere obiettivamente".

- Sia nell'edizione di Giugno in notturna, che in quella tradizionale di Settembre, sono accaduti incidenti piuttosto violenti. Nel primo caso la Magistratura ha lasciato correre, mentre ha fatto le "fedi false" per punire invece i responsabili degli incidenti dell'edizione Settembrina. Come spiega un comportamento così ambiguo? - "Questa domanda andrebbe rivolta al Primo Magistrato, non a me che non faccio parte della Magistratura".

- L'affermazione di oggi potrebbe essere in ultima analisi lo slogan per le prossime elezioni comunali dell'80 per il partito di maggioranza?

- Questa affermazione lasciana intendere: "Cittadini il Vostro Sindaco è sempre disponibile a discutere ed è aperto ad ogni chiarimento". L'affermazione di oggi potrebbe essere in ultima analisi lo slogan per le prossime elezioni comunali dell'80 per il partito di maggioranza. Evaristo Baracchi conforta, senza trionfalismi, le speranze di chi ancora fermamente crede nell'Agricoltura nonostante che "i progetti di legge navighino nel mare procelloso della realtà socio-economica italiana".

La relazione infatti si lascia

continua a pag. 8

perate e talora soccorrere le difficoltà intrinseche ad una politica del settore superata ed inefficiente. Se ne ricava una lezione esemplare di seria partecipazione al mondo del lavoro, al di sopra di quel deleterio qualunquismo che, in attesa di una ordinata riforma, avvelena qualsiasi tipo di iniziativa.

Così l'interdisciplinarietà, continua a pag. 8



In un articolo apparso sul quotidiano La Nazione del 22 gennaio 1979, il sig. Sindaco di Cortona, relativamente ad una polemica sul luogo scelto dall'Amministrazione comunale per un construtto camping, rispondeva (con metafora) al redattore: "il metodo democratico vorrebbe che ci si rivolgesse al Sindaco per consigli e provvedimenti che non si condividono".

Questa affermazione lascia intendere: "Cittadini il Vostro Sindaco è sempre disponibile a discutere ed è aperto ad ogni chiarimento".

L'affermazione di oggi potrebbe essere in ultima analisi lo slogan per le prossime elezioni comunali dell'80 per il partito di maggioranza. Evaristo Baracchi conforta, senza trionfalismi, le speranze di chi ancora fermamente crede nell'Agricoltura nonostante che "i progetti di legge navighino nel mare procelloso della realtà socio-economica italiana".

La relazione infatti si lascia

Economia aretina

Grossi problemi per i CALZATURIFICI

Per l'economia aretina i calzaturifici rappresentano un'importante settore 4000 addetti, (in prevalenza donne), un fatturato che si aggira sui 30 miliardi annui. Nonostante questi bilanci non certo fallimentari, quattro aziende hanno chiuso i battenti mettendo sul lastrico quattrocento persone, alcune stanno ridimensionando il personale; per i padroni è molto più proficuo dare il lavoro a questi operai a casa ri-

per gli operai invece si trattava di paralisi agli arti. Si creò fra gli operai uno stato di allarme. A distanza di sei anni questa malattia colpisce ancora, oggi si stanno verificando casi analoghi a quelli, anche se così non gravi si sono sempre avuti anche in questi anni. Oggi il problema a dimensioni più gravi, insieme alla paura c'è la sfiducia verso il sindacato, il sindacato ha fatto poco o niente, si è limitato a questi operai a casa ri-

di Giorgio Ricciai

ducendo le spese, non pagando i contributi loro spettanti e così via, per i rimanenti le condizioni di lavoro sono molto precarie, la maggior parte sono lavoratori di piccoli laboratori sistemati in qualche modo in garages, scantinati, soffitte, senza un controllo periodico da parte delle autorità sanitarie, in questi ambienti si respirano odore, polvere, causati dal cuoio, sempre a contatto con colle. Questo è solo un aspetto di questi laboratori clandestini, l'altro è ancora più drammatico, il più di questi lavoratori per sopravvivere a quel misero stipendio sono costretti a portarsi il lavoro a casa, dietro la piaga del lavoro nero sta la paura di malattie infettive ai propri figli, donne costrette a lavorare il cuoio durante i lavori domestici, durante l'allattamento, i bambini rimangono a contatto durante tutto il giorno, causando quindi disfunzione in tutto il corpo, questo problema non ha escluso il nostro comune (Cortona), più di mille famiglie sono impegnate nella lavorazione di tornai, il lavoro nero rimane un grosso problema che difficilmente verrà superato. Risalendo alle cause di questa malattia ci rendiamo conto che poco o niente è stato fatto. Le prime gravi notizie di intossicazione giunsero nel 1973, da piccoli maglificio con pochi addetti, da città come Capolona, Anghiari, Cortona, Sestino. I primi ammalati furono ricoverati negli ospedali di Firenze, Perugia, Roma. La malattia che aveva colpito prevalentemente giovani ragazze, si presentava in maniera subdola, con insonnia, mal di testa, nausea, crampi e formicolii agli arti, si sviluppava poi in tutto il resto del corpo, causando quindi difficoltà ad alzarsi sulla punta dei piedi, e sui talloni, a salire le scale, fino a giungere a forme ancora più gravi, i medici diagnosticavano trattasi di polinevrite, dopo varie ricerche di istituti specializzati è stata meglio indicata come polineuropatia tossica.

anni alla semplice denuncia alle autorità interessate, in casi gravi non ci sono stati interventi urgenti, con un'azione di fondo per bonificare gli ambienti delle 200 aziende del settore, non ha mai tentato di fare una ricerca sul numero dei lavoratori a domicilio. Intanto i lavoratori continuano ad ammalarsi di polinevrite, in altri casi di formale dispedi Lebole, continua l'espansione del lavoro nero e salutare.

Organizzata dall'MCL di Camucia

La conferenza dell'avv. Zoli sui PROBLEMI EUROPEI

Venerdì 26 gennaio si è svolta a Camucia la seconda conferenza del ciclo "La Realizzazione di una Grande Idea: L'Europa Unita". La conferenza-dibattito, con tema: "Le Elezioni ed il Parlamento Europeo" è stata presieduta dall'avvocato Giancarlo Zoli, del Comitato Economico e Sociale delle Comunità Europee di Bruxelles. La seduta è stata aperta dal dott. Siro Chiaraboli, responsabile culturale del Movimento Cristiano Lavoratori di Camucia; poi ha preso la parola il dott. Zoli che ha illustrato quali funzioni vengono svolte dal Parlamento Europeo e la importanza rivestita dalle elezioni previste per il 10 giugno 1979. Ha analizzato quindi il profilo strettamente cristiano definendo il Parlamento Europeo "Prima espressione di massa della volontà europea" e "Realizzazione di un rapporto umano tra i cittadini d'Europa". Dopo la breve introduzione del sig. Zoli si è aperto un vivace dibattito tra i numerosi presenti che hanno cercato di chiarire i propri dubbi.

Sono stati sollevati alcuni problemi politici economici e sociali tra i quali: una possibi-

ATTIVITÀ DEL LIONS CLUB CORTONA VAL DI CHIANA

Il 24 gennaio, festa di S. Francesco di Sales, i giornalisti Cortonesi hanno celebrato insieme la festa del Patrono, in un simpatico incontro organizzato da La Voce di Cortona in collaborazione con l'Etruria. All'incontro, oltre vari collaboratori dei due periodici cortonesi, erano presenti collaboratori di Nuovi Incontri, di Radio Foxes Cortona e collaboratori di vari periodici e radio e televisioni locali. Nella Cappella, celebrava la Messa il Vescovo Ausiliare Mons. Giovannetti, che, sottolineando la dolcezza e la bravura "giornalistica" di S. Francesco di Sales, esortava ad un lavoro concorde e impegnato a servizi della comunità cortonese. Successivamente, nella sala maggiore, il direttore de La Voce di Cortona proclamava il vincitore del Premio di collaborazione 1978 al settimanale: il M.o Guido Carlini, che è anche uno dei collaboratori de l'Etruria e che ha ringraziato commosso. Il premio di collaborazione, che è alla sua seconda edizione e che intende premiare il miglior lavoro a carattere educativo particolarmente giovanile, è stato istituito da un'altra nostra collaboratrice, Anita Zenone Sposato, in memoria

Nella serata, nel corso della riunione conviviale presso il Ristorante "Tonino", sono stati tenuti a battesimo due nuovi soci: il dott. Luigi Brunori e il dott. Fabio Berti, presentati l'uno dal Presidente del comitato "Attività Artistiche" Paolo Battisti, il secondo dal Presidente del Comitato Tema Operativo "Droga" Eutimio Gallinella.

le aperture anche ai paesi dell'est; un probabilissimo miglioramento della qualità della vita e la soluzione di molti problemi sociali, ed altri ancora. Dopo quasi due ore la seduta è stata tolta con un definitivo discorso del sig. Palarchi, Vice presidente regionale del M.C.L.

Il Movimento Cristiano Lavoratori di Camucia ringrazia tutti coloro che ci hanno onorato della loro presenza, rivolgendogli un particolare saluto al dott. Zoli ed al Sig. Donato Palarchi inoltre il M.C.L. chiede la collaborazione di tutti perché si riesca a portare a conoscenza della gente i problemi europei che possono essere risolti solo con la presa di coscienza e l'impegno di tutti i cittadini delle nazioni. LUCIANO LAURIA

ENTE OSPEDALIERO
OSPEDALE DEGLI INFERMI S. MARIA DELLA MISERICORDIA
OSPEDALE GENERALE DI ZONA
52044 CORTONA

Sono stati banditi i seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami:
1 posto di Assistente di Chirurgia Generale
1 posto di Assistente di Laboratorio di Analisi chimico - cliniche e microbiologiche.
1 posto di Infermiere/a generico/a
6 posti di Infermiere/a generico/a
2 posti di Operaio specializzato - mutatore
1 posto di Operaio specializzato - idraulico caldaista.
Per copia del bando ed informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla segreteria di questo Ente.

Festa dei GIORNALISTI

Il 24 gennaio, festa di S. Francesco di Sales, i giornalisti Cortonesi hanno celebrato insieme la festa del Patrono, in un simpatico incontro organizzato da La Voce di Cortona in collaborazione con l'Etruria. All'incontro, oltre vari collaboratori dei due periodici cortonesi, erano presenti collaboratori di Nuovi Incontri, di Radio Foxes Cortona e collaboratori di vari periodici e radio e televisioni locali. Nella Cappella, celebrava la Messa il Vescovo Ausiliare Mons. Giovannetti, che, sottolineando la dolcezza e la bravura "giornalistica" di S. Francesco di Sales, esortava ad un lavoro concorde e impegnato a servizi della comunità cortonese. Successivamente, nella sala maggiore, il direttore de La Voce di Cortona proclamava il vincitore del Premio di collaborazione 1978 al settimanale: il M.o Guido Carlini, che è anche uno dei collaboratori de l'Etruria e che ha ringraziato commosso. Il premio di collaborazione, che è alla sua seconda edizione e che intende premiare il miglior lavoro a carattere educativo particolarmente giovanile, è stato istituito da un'altra nostra collaboratrice, Anita Zenone Sposato, in memoria

al tuo servizio dove vivi e lavori
Cassa di Risparmio di Firenze
fondi patrimoniali al 31/3/1977 L. 40.000.407744
tutti i servizi di banca per l'Italia e per l'Estero operazioni di Leasing e di Factoring
Uffici di Rappresentanza a Francoforte sul Meno Londra e New York

Presso la LIBRERIA
NOCENTINI
Via Nazionale 32 - Cortona tel. 63602
potete trovare il meglio della produzione italiana e mondiale: Opere classiche Letteratura contemporanea, saggistica varia. Un settore specializzato per la letteratura per l'infanzia.

ottica
Lucente & Ferri
Visite gratuite per prova-applicazione di lenti a contatto
CORTONA Via Nazionale 27
CAMUCIA Via Firenze 94

Banca Toscana
la più vicina ai tuoi problemi.
175 filiali
Oltre 3000 miliardi amministrati
Centinaia di corrispondenti in tutto il mondo
BANCA TOSCANA
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN FIRENZE

I CATTOLICI IN POLONIA

Sono ricordi vecchi di quasi vent'anni, dell'estate-autunno 1960; ma ora, che il nuovo Papa è polacco, mi tornano chiari alla mente, mi vien fatto di rivivere quegli episodi e quelle impressioni che anche allora lasciarono in me una profonda traccia, forse una delle esperienze più vivaci e profonde riportate da un viaggio e da un breve soggiorno, e mi piace di renderle pubbliche in un foglio di Cortona perché, tra l'altro, si ricollegano in qualche modo ad eventi della mia vita cortonese.

di Umberto Motra

In quell'anno dovevo dunque andare a Varsavia, per un convegno. Avevo conosciuto bene l'ex ambasciatore Gauronki, un polacco che durante la seconda guerra mondiale viveva a Roma, e che aveva per moglie una italiana, figlia del senatore Frassati, già proprietario e direttore della "Stampa" di Torino, spodestato dal fascismo. Sapevo che Gauronki era tornato in Polonia e che i coniugi vivevano separati: la signora Frassati aveva acquistato due belle case a Cortona, sul poggio, ogni tanto ci veniva, colti la sua presenza per andarci un giorno ad un'impuntatura e chiedergli se, malgrado la separazione, mi poteva comunque fornire qualche indicazione per ritrovare a Varsavia suo marito: fu gentilissima e mi dette il numero del telefono. Non mancai di telefonare subito, e farlo fu una fortuna, perché così in pochi giorni mi riuscì di porvi in contatto con la vita di Varsavia in un modo che capii non sarebbe stato possibile senza quell'amichevole appoggio.

Gauronki era contento di essere tornato a Varsavia, ci viveva bene ed era un attivo collaboratore di riviste del gruppo cattolico Pax, quello del conte Piasecki, mal visto, come poi seppi, dall'altro gruppo cattolico, quello dello Znak, perché troppo legato al governo comunista. (Non menavigli che, nominando Piasecki, gli ho aggiunto il titolo di "conte"; sebbene in regime comunista, tutti facevano in questo modo a Varsavia; né ho visto in nessuna altra città del mondo uomini che bacissero la mano alle signore così frequentemente e compiutamente quando le incontravano per la strada). Il primo mio contatto con il mondo polacco cattolico avvenne la domenica alla messa; forse fu lo stesso Gauronki a consigliarmi. Andai nella chiesa di S. Alessandro, dignitosa ma non splendida; una delle tante ricostruite dal governo dopo la guerra e la distruzione di Varsavia. Ci entrati nell'intervallo fra due servizi, ma non era vuota, c'era una folla, soprattutto di bambini, assorti nelle loro preghiere, e un sacerdote al

pulpito che li guidava nel canto. Il prete finalmente entrò, la messa cominciò, una sequela di chierichetti fanciulli lo accompagnava, tutti in mozzetta verde. Ma la folla ormai traboccava, c'erano gli altoparlanti nel portico esterno, e molti, un'altra folla, s'inginocchiava là fuori, anch'io uscii e mi misi in quella devota moltitudine. Quello non era un giorno di festa speciale, era una domenica qualunque, ma seppi poi che al Corpus Domini, quando il Cardinale porta il Santissimo in processione per il

centro della città, tutta la polizia in alta uniforme tiene in riga il pubblico enorme assiepato e al passaggio del baldacchino presenta inappuntabile le armi. Gauronki mi fu un perfetto introduttore tra i suoi amici, tutti, manco a dirlo, aristocratici (dell'aristocrazia polacca, sposata ma, alla seconda guerra, ancora feudale, i quattro quinti, mi dissero, sono rimasti nel paese);

EGOISMO
L'uomo ama parlare, perché la parola serve e non costa, vale ma non impegna; è efficace solo quando conviene. Pensa un istante! Hai brontolato, hai urlato, hai scioperato per il Vietnam americano, per il Gile di Pinchet, per la Spagna di Franco, per la Cambogia di Pol Nol, per la Rhodes "apartatid". Hai urlato, hai brontolato, hai scioperato, ma hai ottenuto solo quando, veramente, volvi l'aumento del Tuo stipendio.

capì però che, con la sua affiliazione a Pax, era un cattolico, come dire?, un po' sospetto. Per avvicinare i cattolici "veri" (o più puri) mi rivolsi ad un altro conoscente, a uno che l'anno prima era venuto per prendere accordi per quel convegno, ad un elegante, allampanato e giovane architetto, che accudiva con molto zelo alle nostre riunioni: Krasinski, anche lui, e anche lui importò dirlo, conte. Importa dirlo perché il suo casato ha una storia che, almeno un poco, ci riguarda. Appena lo rincontrai, poiché ero abbastanza in confidenza, gli parlai del mio desiderio. "Benissimo - mi fece - poiché quelli dello Znak verranno apposta da Cracovia, che è la loro residenza, a palazzo Radziwill per il ricevimento che ci offre il Ministro degli esteri, mi farò premura di farglieli conoscere". Così confortato, seguitai il discorso: "Senta, Krasinski, da ragazzo vivevo coi miei a Viareggio, e una famiglia Krasinski restò lì tut-

to un inverno. C'erano dei bambini più giovani di me; li conobbi tutti". "Sì, mi rispose, quello era il ramo di Lvov col quale mio padre ebbe un lungo litigio, perché pretendevano di essere il ramo primogenito. Ci ho ancora gli opuscoli che mio padre pubblicò per confutarli". Questa notizia, data con gran naturalezza, diventava, per me, un'altra spia nel costume polacco, e m'invogliò di fatto a seguirlo: "I Krasinski entrano addirittura, per così dire, nella nostra storia; una Krasinski era l'ava di re Carlo Alberto". "Ah, sì, ribatté, quella è veramente della nostra linea: possediamo ancora una sua miniatura, per me è un ricordo prezioso".

L'incontro con i "veri" cattolici (alcuni sono deputati al parlamento per merito del

la vaga concessione antologica nella legge elettorale polacca per cui è lasciata all'elettore entro ben fissi limiti una certa libertà di scelta nella lista unica) riuscì in pieno. Nelle belle sale ricostruite del palazzo - tutta Varsavia è stata rifabbricata dopo la distruzione, sulla scorta delle precise tele del nostro Canaletto che riproducono inappuntabilmente le immagini dei loro monumenti prestigiosi - capii, da quel breve scambio, che mi era necessario recarmi a Cracovia, dove infatti fui accolto da quel gruppo di uomini indaffarati ma ben disposti, in un modo così cordiale e, per me, conclusivo, che quel giorno, rimasto con loro dalla mattina fino alle tre del pomeriggio, saltai il pasto e non me ne accorsi nemmeno. Presi appunti allora, di cui mi valsi per trarne degli articoli dopo tornato a casa.

Continua sul prossimo numero

La fisarmonica di Gervasio Marcosignori al concerto organizzato dagli Amici della Musica

È stato uno spettacolo e gli aggettivi più ricercati sarebbero inferiori certamente a definire l'abilità e la bravura del giovane fisarmonicista di Castelfidardo Gervasio Marcosignori. Il pubblico, particolarmente numeroso gli ha tributato applausi prolungati e ripetuti: noi sentiamo di rivolgere un "grazie" sentito all'Associazione AMICI DELLA MUSICA sia per l'ultimo concerto, sia per l'azione tenace ed assidua, da tempo promossa nell'intento di avvicinare alla Musica il pubblico e soprattutto il mondo della scuola. Abbiamo ascoltato nella

Ne parla un giornalista che gli fu intimo amico

RINO BALDELLI: scienza e umanità erano perfettamente fuse in lui

Le amicizie autentiche sono circondate da una sorta di pudore. Forse perché è difficile spiegarle ad una società che cerca una "motivazione" a tutto, ignorando la forza della spontaneità. Per questo avrei preferito tacere e conservare di Rino Baldelli un ricordo intimo.

Ma se alcune considerazioni su questa eccellente figura di uomo, destinata certamente a restare nelle memorie, e non soltanto a Cortona, possono contribuire a farla conoscere più compiutamente, sarei in difetto se resistessi all'invito di parlare di lui.

È evidente che qui non si tratta di tracciare una biografia o di abbandonarsi al rimpianto, ma di dare ragione al concetto fascioliano in cui Rino Baldelli credeva. È vero, come diceva D'Annunzio parlando sul corpo di un eroe, che le parole non restituiscono la vita; è vero che rivolgendomi alla sua bocca non posso dire "effeta", ma è anche scontato che le parole hanno il potere di fermare delle immagini, forse per sempre, dando loro un respiro nuovo, e possono spegnere il dolore per tradurlo in una meditazione non scevra di gioia.

Sembrirebbe che un medico e un giornalista, afferrati da compiti tanto distanti, senza orari né pause, avessero poco da dirci. Ma un metro siffatto di misura delle relazioni prescinde dal fattore umano che non sopporta schedature. Non sono esistiti un Baldelli-uomo e un Baldelli-medico: scienza e umanità erano perfettamente fuse in lui, un suo modo di essere e di esternarsi senza incrinature. I caso contrario, del resto, non sarebbe stato né un grande uomo, né un grande medico.

I nostri colloqui, senza che fossero preordinati, avevano una cadenza settimanale e nascevano spontanei. Un qualsiasi richiamo bastava a destare il suo interesse verso una determinata materia. Ed il giornalismo, forse perché realtà tanto viva e rilevante, costituiva un argomento in cui fatalmente cadeva il discorso. Il tecnico, del resto, poteva soddisfare ogni curiosità e sostenere impegnati contraddittori sul modo di fare del giornalismo autentico.

E qui si scontravano la spietata realtà e le concezioni dell'idealista. Il giornalismo del resto si inseriva con autorità nel più panorama letterario al quale Baldelli rivolgeva una costante attenzione. Amava analizzare di un libro, ogni risvolto relativo alla sua genesi, ai fini perseguiti, alle tecniche dello scrivere, all'impiego dell'autore. E se l'autore era davanti a lui, voleva cogliere la psicologia e lo spirito. Era affascinato dallo stile scorrevole, profondo e limpido insieme.

Anche la politica, come strumento capace di determinare le sorti di un popolo, lo attirava. Ed i suoi giudizi erano quelli severi di un galantuomo davanti allo sfascio di una società ormai senza connotati. E si preoccupava delle conseguenze anche mediate di una situazione di compromesso senza sbocchi e senza alternative. Frequenti, nei nostri dialoghi, i riferimenti alla sua attività di agricoltore convinto, un tema che riscuoteva molta passione e sul quale il suo interlocutore lo seguiva a stentotto. Ma quando esclamava: "il grano è alto nei campi!" non era soltanto all'agricoltura che il miracolo della natura

strappava un accento ammirato e commosso. Inutile perfino dire della sua fede nella medicina alla quale aveva un'opera instancabile pagando di persona senza battere ciglio come testimoniano le sue mani crocifisse.

Ma dopo queste brevi note sull'uomo e sullo scienziato, dai vasti interessi, è necessario soffermarsi un istante sulla sua figura più intima, suo sul modo di essere uomo. Baldelli collocava la vita al giusto posto: una preziosa moneta da salvaguardare ad ogni costo, ma anche da spendere senza rimpianti. Per questo non si risparmiava e diceva, come ho udito pochi giorni prima che fosse aggredito dal male: "La morte deve trovarci in piedi".

Coerente, vedeva nel paziente prima la creatura umana che il soggetto di una precisa terapia. Era sensibile e accorto, giovanissimo di spirito, integro. Qualche volta si abbandonava alla gioia di esistere spechendosi nel cosmo. "Che bel sole oggi!", "Che luna grande questa notte, e quante stelle!". E si immergeva così in quell'immenso nel quale naufragano anche le fantasie più accese. Adesso gli dico "addio". Vive nei pensieri nobili fecondati dal suo esempio, in ogni persona di buona volontà, in ogni cuore sensibile. Lui, nemico del conformismo, che con spirito, sovente caustico, sapeva inquadrare ogni episodio della commedia della vita; ma soprattutto Lui generoso e nemico del male e della cattiveria soprattutto se nascosta dal perbenismo.

CARLO DISSENNATI

BANCA POPOLARE DI CORTONA
SEDE CORTONA - Tel. 63004
AGENZIA CAMUCIA - Tel. 63103
FONDATA NEL 1881

Palazzo CRISTOFANELLO Sede sociale della Banca

Un fenomeno da chiarire

IN DIRETTA CON L'ALDILÀ

Prima di addentrarmi, come promesso nella scorsa puntata, nella semplice descrizione cronachistica di eventi e di persone, vorrei, in merito alla nostra psicofonia, tentare di sciogliere qualche dubbio che potrebbe insorgere ed invalidare aprioristicamente il valore etico ed oggettivo di tali manifestazioni uditive.

Pochi minuti prima che arrivassero la Gigliola provò il contatto con il registratore. Immediatamente uscì dal nastro la voce cantilenante di Luisa, un'Entità di casa presso la Della Bella: — Arrivano i genitori! Marco, Marco, Marco vai! — La Gigliola si precipitò al telefono, stava per alzare la cornetta, quando....

di Amedeo Genovese

Premesso che le "voci" sono ormai un fatto indubbio e incontestabile, esistono due teorie che tentano di darne un'interpretazione diversa, per quanto riguarda la loro natura: la teoria animistica e quella spiritualistica.

Animisti e spiritualisti

I primi, piuttosto freudianamente, si richiamano a risorse profonde ed ancora inesplorate della psiche umana, al subconscio, a fattori onirici, a capacità medianiche del trasmettente, ecc.

I secondi, in base a precise e riscontrabili prove di premonizione, di precognizione, di elementi del tutto ignoti a chiunque ed in seguito verificabili al millesimo, ecc., riconoscono nelle "voci" l'intercezione elettromagnetica di messaggi sonori da parte di Entità discarnate, esistenti in una specie di Anti-Mondo, di Quarta dimensione, già profetizzata da Einstein, e con la quale lo stesso Thomas Edison aveva tentato di mettersi fonicamente in contatto con una sua invenzione risalente al 1921. Gli stessi spiritualisti rispondono agli animisti con le parole del dottor Maurizio Cominotti di Udine: "Diventiamo addirittura contorsionisti quando tentiamo di attribuire alla psiche umana le più incredibili capacità miracoliche, perché allora non gli vogliamo attribuire quella più semplice della sopravvivenza?"

Un caso sconcertante

Il dr. M.A. di Arezzo, stimatissimo funzionario e piuttosto conosciuto nel nostro Comune, mi ha molto gentilmente offerto la testimonianza di quello che ritengo, personalmente, un caso davvero singolare se non addirittura sconcertante. Ho passato a casa sua una serata davvero indimenticabile, ascoltando, fino a mezzanotte, brani registrati in precedenza in casa della Gigliola. La storia è presto detta: Quattro anni fa, il dr. M.A. ha avuto la sfortuna di perdere, in tragiche circostanze, un figlioletto adolescente di 14 anni: Marco. Sembrò a lui ed a sua moglie di toccare il parossismo della sofferenza e della inconsolabilità. Sentirono parlare della Gigliola e della psicofonia, e pur oltremodo scettici, chiesero ed ottennero un appuntamento.

Luisa: — Marco è vivo, e vive con noi, è lì rito in piedi.... Marco, ti ordina la Gigliola di andare, sei libero? — Marco: — Vò! — (Poi, in pianto dirotto alla vista dei genitori) —

Marco: — Assieme voi siete.... (dolcissimamente) Mamma.... Mamma.... Babbo....

Stralciamo dal contesto le frasi più significative.

Gentili Lettori,

in merito al servizio sulla Psicofonia e sulla Gigliola Della Bella, intenzione originaria del redattore era quella di esaurire il tutto in non più di tre puntate. Ma ci è parso di notare, da parte vostra, una notevole sensibilità all'argomento; per cui ci si pone un dilemma: se limitare il servizio alle tre puntate prefissate, oppure protrarlo per almeno un altro paio di articoli. D'altronde è così copioso il materiale che meriterebbe di essere riportato, che tre puntate ci sembrano davvero poche. Inoltre il fenomeno della Psicofonia è talmente inquietante e particolare, da suscitare in ognuno dubbi e domande. Era nostra intenzione fare una intervista alla Gigliola e preparavamo già alcune domande, quando ci è sembrato più opportuno che fossero gli stessi lettori dell'Etruria a proporre le proprie. Aiutateci dunque a formulare detto questionario e non mancate di precisare il vostro parere sul prolungamento o meno di questo servizio giornalistico, scrivendo a REDAZIONE DELL'ETRURIA CORTONA (AR)

Marco: — Io qui devo vivere, in eterno vivere, con le anime, vivere, vivere.... Mam.... ma.... Luisa: — Ah, bimbo, smòvete.... Marco: — Mi vuoi permettere? (sic!) Grazie, c'è qui la mamma.... E dà una manatina a la mi' mamma.... E con i morti che Marco vi ama adesso.... Come è bello che qui restiate! (piuttosto enfatico).... Con i miei io ci sto.... (con rabbia), così io vi chiacchiero (teneramente).... Mamma, mi tiri un bacio?... L'episodio, a parer mio, più significativo, avvenne quando un giorno i coniugi M. si presentano con il cognome Adriano, sconosciuto alla Gigliola. Mamma: — Marco, indovina chi t'ho portato? — Marco: — (gridando con entusiasmo e con voce chiarissima) — Io non so il nom.... Or ci sei anche te!.... Adriana

no, ti sei messo lì e Marco ti tocca una spalla! —

Adriano (mentalmente): — Ma io ho fede in tutto ciò? —

Marco: — Adriano, tu hai fede! —

Concludiamo la narrazione relativa al caso M., citando un altro episodio davvero curioso ed interessante.

Un altro giorno il dr. M. prese una cassetta di registrazione, adoperata solo per un quarto, e procedeva a registrarla, quando avvertì chiarissimo (come l'ho avvertito io!) il flusso ed il riflusso del mare registrato per tutta la cassetta.

Al primo incontro con la Gigliola, Marco apostrofò i genitori: — Vi è piaciuto il mare che vi ho fatto? —

Continua

NUOVO BAR GUIDO MONACO

Vincenzo Ribelli lascia il "Suo" Bar di via Dardano per godersi ora un meritato riposo.

Parlare di questo personaggio ai nostri lettori è cosa superflua; tutti lo ricordano nei suoi anni di pratico valente presso la farmacia Marri, e di simpatico gestore del suo bar di via Dardano.

Ora lascia il posto ad un altro cortonese, che si è fatto le ossa lontano dalla sua città natale come emigrante.

Il nuovo proprietario del Bar "Guido Monaco" è Angiolino Antonielli.

Ha lavorato per anni a Marginalia presso l'Hotel Sofitel, come responsabile di ristorante.

Sabato 20 gennaio alla presenza di S.E. Mons. Giovinetti è stata ufficialmente inaugurata la nuova gestione. Abbiamo parlato con il nuovo proprietario e siamo venuti a conoscenza dei suoi propositi che meritano una particolare attenzione.

Infatti, avendo ampi spazi, forte della sua esperienza, l'Antonielli sta preparando un ristorante turistico tipico.

Questo tipo di ristorante manca nella nostra città; infatti intende predisporre un menù fisso giornaliero a prezzo unico. Certo nel periodo estivo esso sarà molto utile per i molti turisti che intendono pranzare con una spesa modica. Per i periodi più morti il nuovo proprietario intende prendere per "la gola" i buongustai cortonesi predisponendo piatti caratteristici e piatti tipici.

Auguriamo ad Angiolino le migliori fortune avendo già al suo attivo tanti anni da emigrante.

Il timo è un piccolo arbusto dal gradevole odore che cresce spontaneo sulle colline aride, calcaree e pietrose della nostra penisola, specialmente lungo le zone costiere, si riproduce per seme o per divisione di ceppo.

Per chi intendesse coltivarlo si consiglia la semina o la piantagione in primavera in terreno leggero e ricco di muretti con esposizione a mezzogiorno.

In erboristeria del Timo si utilizza la parte fiorita essiccata all'ombra in locale ben ventilato raccolta nel tempo balsamico da giugno ad agosto.

Il timo è noto per le sue proprietà di antisettico, antispasmodico, amaro, digestivo, aromatico, balsamico, stimolante generale (si dice tra l'altro che stimoli l'intelligenza), emmenagogo, vermifugo, antireumatico. Si usa sotto forma di infuso, olio essenziale (contenuto nella quantità dell'1% circa nella pianta), pomata, crema, acqua da toilette, per bagni; oppure nella preparazione di liquori, saponi e profumi; non dovrebbe mai mancare in cucina per aromatizzare arrostiti, salmi, minestrine.

Rametti, foglie e fiori ridotti in polvere in mortaio costituiscono un buon dentifricio specialmente per chi ha gengive delicate.

L'EDITORE LUCARINI
Presenta
DUE NOVITÀ LIBRARIE di Saggistica e Poesia
Corrado Pavolini e la Poesia del '900
5 Anni dopo (poesie)
Autore: Nicola Caldarone

VENDESI
Casa Colonica 6 vani,
1000 metri di terra,
pozzo e forno
per informazioni rivolgersi
Ricci Serafino Fratta 171

L'ANGOLO DELL'ERBORISTA

di Marmo Giovani

A partire dal presente numero i lettori potranno trovare in questo spazio notizie sulle proprietà di alcune erbe e sui semplici preparazioni.

L'iniziativa è quella di dare un contributo alla conoscenza delle piante officinali (medicinali, aromatiche e da profumo) sorgenti certe di enormi risorse per la cura della salute e la bellezza del corpo.

L'argomento è certamente interessante, un po' per quel fascino misterioso che le piante possono evocare, un po' per il fatto che l'uomo le ha sempre usate per curare i suoi mali.

In questi ultimi decenni l'uso di compresse o di supposte ha fatto dimenticare che sulla terra esistono i vegetali, ma l'uomo oggi li cerca di nuovo nella speranza che il cosiddetto "rimedio della nonna" possa risultare meno tossico delle pillole ed aiutare a vivere meglio.

Da secoli erboristi, erborizzatori, erborari e simplicisti hanno coltivato questo tema con alterne vicissitudini; suscitando ora polemiche ora consensi come in genere è per tutte le cose. A Cortona l'Abate Moneti oltre due secoli fa fondò una Società Botanica in seno alla Accademia Etrusca; a Camaldoli in Casentino esiste ancora una antica farmacia di simplicisti. Certo è che in ogni tempo si è sempre trattato di poche persone appassionate ammiratrici del mondo vegetale amanti delle piante e delle loro virtù.

Il ritengo di essere, molto modestamente, uno di questi appassionati della natura e nell'accingermi a "curare" questo "semplice" "angolo dell'erborista" spero di riuscire a far simpatizzare o ad iniziare i lettori a questa sempre attualissima e salutare materia.

Con queste intenzioni inizierò con una informazione che dia particolare rilievo alle piante vegetanti nella zona o coltivabili in giardino o sul terrazzo prendo la serie con il *Timo* (thymus vulgaris), una pianta eccezionale per le sue proprietà, appartenente alla famiglia delle labiate, conosciuta e apprezzata fin dall'antichità, reperibile presso vivaisti e fiorai, facile da coltivare in vaso.

Inoltre, dato che negli ultimi tre anni, in sostituzione degli ex buoni libri, costea Amministrazione ha erogato agli allievi della Scuola Media "P. Pancrazi" contributi del tutto irrisori.

a.s. 76/77 - L. 15.000 a 9 alunni per un totale di L. 135.000

a.s. 77/78 - L. 15.000 a 7 alunni per un totale di L. 105.000

a.s. 78/79 - L. zero alla data odierna

e nonostante ciò continua a chiedere alle famiglie degli allievi un contributo per i trasporti che in quasi tutti gli altri Comuni della Provincia sono invece completamente gratuiti, quali rappresentanti dei Genitori e della Scuola. Le chiediamo di conoscere "l'iter amministrativo" del contributo regionale (Legge 71), di questi ultimi tre anni. Gradisca ossequi.

Il Presidente del Consiglio d'istituto della Scuola Media "PANCRAZI"

Sabato 27 gennaio, nella Chiesa parrocchiale di Camucia, è stato eseguito un concerto di fisarmonica elettronica (synthaccordion) per gli alunni della locale scuola media. Il fisarmonicista era Gervasio Marosognori di Castell'Idardo, Oscar Mondiale per la fisarmonica nel 1959.

In apertura il concerto ha spiegato il funzionamento di questa fisarmonica, che può riprodurre alla perfezione il suono del pianoforte, del clarinetto, dell'oboe e di altri strumenti. Quindi ha precisato che non esistono ancora che pochi brani musicali adatti, perché l'apparecchio è molto recente, perciò si ricorre alla trascrizione di brani già esistenti.

Il fisarmonicista ha iniziato l'esecuzione con un brano di Bach intitolato: "Aria dalla Suite in Re Maggiore". Ed ha continuato con ninasine musicali di Verdi, Rossini, Gershwin, Fugazza, e Ferrati Tracate, chiudendo con una sua composizione: "Ninna nanna hawaiana".

Gervasio Marosognori ha dimostrato una straordinaria abilità ed una eccezionale padronanza del synthaccordion. I ragazzi hanno ascoltato con grande attenzione e, entusiasti hanno applaudito ripetutamente e lungamente. Al termine hanno chiesto il bis e l'esecuzione li ha accontentati, quasi meravigliato della sensibilità musicale dei giovani ascoltatori.

Gli handicappati e la Scuola Media di Manzano

Preg.mo Direttore siamo ragazzi di una scuola media statale del Comune di Cortona. La nostra scuola è una sezione staccata, sperduta nel bel mezzo della campagna; ci dirà senz'altro che siamo molto fortunati ad avere tanto spazio e tanto verde, ma non è questo il nostro problema. Il nostro purtroppo è ancora un problema insoluto e che riguarda in modo

particolare la nostra società: l'inserimento dei bambini handicappati nelle scuole. Noi appunto abbiamo un bambino "diverso" nella nostra scuola e abbiamo preso l'iniziativa di trattare l'argomento, anche con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica. Chiaramente questo ragazzo ha fatto sorgere problemi piuttosto rilevanti tanto che tutte e tre le classi si sono prese a cuore questo caso, prendendone profondamente coscienza.

Siamo venuti a sapere che in Italia ci sono più di mezzo milione di handicappati e che solo una minima parte di essi viene assistita adeguatamente. La società, le istituzioni li rifiutano considerandoli pesi morti, persone inutili che non producono e non capiscono invece che il loro recupero passa proprio attraverso l'inserimento nella scuola e nella società. Ci siamo accorti che la maggior parte della gente e non solo, ma anche le autorità ignorano questo problema e ciò lo dimostra quel poco che è stato fatto fino ad oggi. Mentre lo Stato è sempre pronto a stanziare fior di miliardi per macchine che portano morte e distruzione nulla fa per le famiglie di bambini handicappati, che hanno tanto bisogno di aiuto: capita così di vedere ragazzi che nella loro disgrazia si sentono maggiormente emarginati ed in compagnia solo della loro solitudine. Si spera pertanto con questa breve lettera di essere riusciti a sensibilizzare al problema quanti ancora non lo conoscevano e a stimolare chi ne ha competenza ed autorità a fare qualcosa di più per questi ragazzi.

Gli ALUNNI DELLA SCUOLA MEDIA STATALE DI MANZANO

Infuso di Timo

si prepara considerando un rametto di Timo per tazza, far bollire per uno o due secondi, tenere in infusione per dieci minuti colare, aggiungere eventualmente miele per dolcificare e sorvegliare subito.

L'ETRURIA

Attualità scolastiche

a cura di Nicola Caldarone

Protesta della Scuola Media "Pancrazi" al Sig. Sindaco

In relazione alla nota del 16/11/1978, inoltrata alle famiglie degli studenti di questa Scuola e di oggetto: "Contributi servizi di mensa e trasporto scolastici"

"Modalità di pagamento" si fa notare che la richiesta alle famiglie in discorso di corrispondere anche per il corrente anno scolastico lo stesso contributo del passato non è corretta o per lo meno necessita di una adeguata motivazione, in quanto, come Lei ben sa, il servizio mensa quest'anno funziona soltanto per la Classe integrata 3 D della Sede s' staccata di Fratta e quindi le spese che costea Amministrazione dovrà sostenere nel corrente anno scolastico, relativamente a questa Scuola, sono notevolmente ridotte.

Inoltre, dato che negli ultimi tre anni, in sostituzione degli ex buoni libri, costea Amministrazione ha erogato agli allievi della Scuola Media "P. Pancrazi" contributi del tutto irrisori.

a.s. 76/77 - L. 15.000 a 9 alunni per un totale di L. 135.000

a.s. 77/78 - L. 15.000 a 7 alunni per un totale di L. 105.000

a.s. 78/79 - L. zero alla data odierna

Per chi intendesse coltivarlo si consiglia la semina o la piantagione in primavera in terreno leggero e ricco di muretti con esposizione a mezzogiorno.

In erboristeria del Timo si utilizza la parte fiorita essiccata all'ombra in locale ben ventilato raccolta nel tempo balsamico da giugno ad agosto.

Il timo è noto per le sue proprietà di antisettico, antispasmodico, amaro, digestivo, aromatico, balsamico, stimolante generale (si dice tra l'altro che stimoli l'intelligenza), emmenagogo, vermifugo, antireumatico. Si usa sotto forma di infuso, olio essenziale (contenuto nella quantità dell'1% circa nella pianta), pomata, crema, acqua da toilette, per bagni; oppure nella preparazione di liquori, saponi e profumi; non dovrebbe mai mancare in cucina per aromatizzare arrostiti, salmi, minestrine.

Rametti, foglie e fiori ridotti in polvere in mortaio costituiscono un buon dentifricio specialmente per chi ha gengive delicate.

Il Presidente del Consiglio d'istituto della Scuola Media "PANCRAZI"

Sabato 27 gennaio, nella Chiesa parrocchiale di Camucia, è stato eseguito un concerto di fisarmonica elettronica (synthaccordion) per gli alunni della locale scuola media. Il fisarmonicista era Gervasio Marosognori di Castell'Idardo, Oscar Mondiale per la fisarmonica nel 1959.

In apertura il concerto ha spiegato il funzionamento di questa fisarmonica, che può riprodurre alla perfezione il suono del pianoforte, del clarinetto, dell'oboe e di altri strumenti. Quindi ha precisato che non esistono ancora che pochi brani musicali adatti, perché l'apparecchio è molto recente, perciò si ricorre alla trascrizione di brani già esistenti.

Il fisarmonicista ha iniziato l'esecuzione con un brano di Bach intitolato: "Aria dalla Suite in Re Maggiore". Ed ha continuato con ninasine musicali di Verdi, Rossini, Gershwin, Fugazza, e Ferrati Tracate, chiudendo con una sua composizione: "Ninna nanna hawaiana".

Gervasio Marosognori ha dimostrato una straordinaria abilità ed una eccezionale padronanza del synthaccordion. I ragazzi hanno ascoltato con grande attenzione e, entusiasti hanno applaudito ripetutamente e lungamente. Al termine hanno chiesto il bis e l'esecuzione li ha accontentati, quasi meravigliato della sensibilità musicale dei giovani ascoltatori.

Gli handicappati e la Scuola Media di Manzano

Preg.mo Direttore siamo ragazzi di una scuola media statale del Comune di Cortona. La nostra scuola è una sezione staccata, sperduta nel bel mezzo della campagna; ci dirà senz'altro che siamo molto fortunati ad avere tanto spazio e tanto verde, ma non è questo il nostro problema. Il nostro purtroppo è ancora un problema insoluto e che riguarda in modo

particolare la nostra società: l'inserimento dei bambini handicappati nelle scuole. Noi appunto abbiamo un bambino "diverso" nella nostra scuola e abbiamo preso l'iniziativa di trattare l'argomento, anche con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica. Chiaramente questo ragazzo ha fatto sorgere problemi piuttosto rilevanti tanto che tutte e tre le classi si sono prese a cuore questo caso, prendendone profondamente coscienza.

Siamo venuti a sapere che in Italia ci sono più di mezzo milione di handicappati e che solo una minima parte di essi viene assistita adeguatamente. La società, le istituzioni li rifiutano considerandoli pesi morti, persone inutili che non producono e non capiscono invece che il loro recupero passa proprio attraverso l'inserimento nella scuola e nella società. Ci siamo accorti che la maggior parte della gente e non solo, ma anche le autorità ignorano questo problema e ciò lo dimostra quel poco che è stato fatto fino ad oggi. Mentre lo Stato è sempre pronto a stanziare fior di miliardi per macchine che portano morte e distruzione nulla fa per le famiglie di bambini handicappati, che hanno tanto bisogno di aiuto: capita così di vedere ragazzi che nella loro disgrazia si sentono maggiormente emarginati ed in compagnia solo della loro solitudine. Si spera pertanto con questa breve lettera di essere riusciti a sensibilizzare al problema quanti ancora non lo conoscevano e a stimolare chi ne ha competenza ed autorità a fare qualcosa di più per questi ragazzi.

Gli ALUNNI DELLA SCUOLA MEDIA STATALE DI MANZANO

Infuso di Timo

si prepara considerando un rametto di Timo per tazza, far bollire per uno o due secondi, tenere in infusione per dieci minuti colare, aggiungere eventualmente miele per dolcificare e sorvegliare subito.

Protesta della Scuola Media "Pancrazi" al Sig. Sindaco

In relazione alla nota del 16/11/1978, inoltrata alle famiglie degli studenti di questa Scuola e di oggetto: "Contributi servizi di mensa e trasporto scolastici"

"Modalità di pagamento" si fa notare che la richiesta alle famiglie in discorso di corrispondere anche per il corrente anno scolastico lo stesso contributo del passato non è corretta o per lo meno necessita di una adeguata motivazione, in quanto, come Lei ben sa, il servizio mensa quest'anno funziona soltanto per la Classe integrata 3 D della Sede s' staccata di Fratta e quindi le spese che costea Amministrazione dovrà sostenere nel corrente anno scolastico, relativamente a questa Scuola, sono notevolmente ridotte.

Inoltre, dato che negli ultimi tre anni, in sostituzione degli ex buoni libri, costea Amministrazione ha erogato agli allievi della Scuola Media "P. Pancrazi" contributi del tutto irrisori.

a.s. 76/77 - L. 15.000 a 9 alunni per un totale di L. 135.000

a.s. 77/78 - L. 15.000 a 7 alunni per un totale di L. 105.000

a.s. 78/79 - L. zero alla data odierna

Per chi intendesse coltivarlo si consiglia la semina o la piantagione in primavera in terreno leggero e ricco di muretti con esposizione a mezzogiorno.

In erboristeria del Timo si utilizza la parte fiorita essiccata all'ombra in locale ben ventilato raccolta nel tempo balsamico da giugno ad agosto.

Il timo è noto per le sue proprietà di antisettico, antispasmodico, amaro, digestivo, aromatico, balsamico, stimolante generale (si dice tra l'altro che stimoli l'intelligenza), emmenagogo, vermifugo, antireumatico. Si usa sotto forma di infuso, olio essenziale (contenuto nella quantità dell'1% circa nella pianta), pomata, crema, acqua da toilette, per bagni; oppure nella preparazione di liquori, saponi e profumi; non dovrebbe mai mancare in cucina per aromatizzare arrostiti, salmi, minestrine.

Rametti, foglie e fiori ridotti in polvere in mortaio costituiscono un buon dentifricio specialmente per chi ha gengive delicate.

Il Presidente del Consiglio d'istituto della Scuola Media "PANCRAZI"

Sabato 27 gennaio, nella Chiesa parrocchiale di Camucia, è stato eseguito un concerto di fisarmonica elettronica (synthaccordion) per gli alunni della locale scuola media. Il fisarmonicista era Gervasio Marosognori di Castell'Idardo, Oscar Mondiale per la fisarmonica nel 1959.

In apertura il concerto ha spiegato il funzionamento di questa fisarmonica, che può riprodurre alla perfezione il suono del pianoforte, del clarinetto, dell'oboe e di altri strumenti. Quindi ha precisato che non esistono ancora che pochi brani musicali adatti, perché l'apparecchio è molto recente, perciò si ricorre alla trascrizione di brani già esistenti.

Il fisarmonicista ha iniziato l'esecuzione con un brano di Bach intitolato: "Aria dalla Suite in Re Maggiore". Ed ha continuato con ninasine musicali di Verdi, Rossini, Gershwin, Fugazza, e Ferrati Tracate, chiudendo con una sua composizione: "Ninna nanna hawaiana".

Gervasio Marosognori ha dimostrato una straordinaria abilità ed una eccezionale padronanza del synthaccordion. I ragazzi hanno ascoltato con grande attenzione e, entusiasti hanno applaudito ripetutamente e lungamente. Al termine hanno chiesto il bis e l'esecuzione li ha accontentati, quasi meravigliato della sensibilità musicale dei giovani ascoltatori.

Gli handicappati e la Scuola Media di Manzano

Preg.mo Direttore siamo ragazzi di una scuola media statale del Comune di Cortona. La nostra scuola è una sezione staccata, sperduta nel bel mezzo della campagna; ci dirà senz'altro che siamo molto fortunati ad avere tanto spazio e tanto verde, ma non è questo il nostro problema. Il nostro purtroppo è ancora un problema insoluto e che riguarda in modo

particolare la nostra società: l'inserimento dei bambini handicappati nelle scuole. Noi appunto abbiamo un bambino "diverso" nella nostra scuola e abbiamo preso l'iniziativa di trattare l'argomento, anche con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica. Chiaramente questo ragazzo ha fatto sorgere problemi piuttosto rilevanti tanto che tutte e tre le classi si sono prese a cuore questo caso, prendendone profondamente coscienza.

Siamo venuti a sapere che in Italia ci sono più di mezzo milione di handicappati e che solo una minima parte di essi viene assistita adeguatamente. La società, le istituzioni li rifiutano considerandoli pesi morti, persone inutili che non producono e non capiscono invece che il loro recupero passa proprio attraverso l'inserimento nella scuola e nella società. Ci siamo accorti che la maggior parte della gente e non solo, ma anche le autorità ignorano questo problema e ciò lo dimostra quel poco che è stato fatto fino ad oggi. Mentre lo Stato è sempre pronto a stanziare fior di miliardi per macchine che portano morte e distruzione nulla fa per le famiglie di bambini handicappati, che hanno tanto bisogno di aiuto: capita così di vedere ragazzi che nella loro disgrazia si sentono maggiormente emarginati ed in compagnia solo della loro solitudine. Si spera pertanto con questa breve lettera di essere riusciti a sensibilizzare al problema quanti ancora non lo conoscevano e a stimolare chi ne ha competenza ed autorità a fare qualcosa di più per questi ragazzi.

Gli ALUNNI DELLA SCUOLA MEDIA STATALE DI MANZANO

Infuso di Timo

si prepara considerando un rametto di Timo per tazza, far bollire per uno o due secondi, tenere in infusione per dieci minuti colare, aggiungere eventualmente miele per dolcificare e sorvegliare subito.

Protesta della Scuola Media "Pancrazi" al Sig. Sindaco

In relazione alla nota del 16/11/1978, inoltrata alle famiglie degli studenti di questa Scuola e di oggetto: "Contributi servizi di mensa e trasporto scolastici"

"Modalità di pagamento" si fa notare che la richiesta alle famiglie in discorso di corrispondere anche per il corrente anno scolastico lo stesso contributo del passato non è corretta o per lo meno necessita di una adeguata motivazione, in quanto, come Lei ben sa, il servizio mensa quest'anno funziona soltanto per la Classe integrata 3 D della Sede s' staccata di Fratta e quindi le spese che costea Amministrazione dovrà sostenere nel corrente anno scolastico, relativamente a questa Scuola, sono notevolmente ridotte.

Inoltre, dato che negli ultimi tre anni, in sostituzione degli ex buoni libri, costea Amministrazione ha erogato agli allievi della Scuola Media "P. Pancrazi" contributi del tutto irrisori.

a.s. 76/77 - L. 15.000 a 9 alunni per un totale di L. 135.000

a.s. 77/78 - L. 15.000 a 7 alunni per un totale di L. 105.000

a.s. 78/79 - L. zero alla data odierna

Per chi intendesse coltivarlo si consiglia la semina o la piantagione in primavera in terreno leggero e ricco di muretti con esposizione a mezzogiorno.

In erboristeria del Timo si utilizza la parte fiorita essiccata all'ombra in locale ben ventilato raccolta nel tempo balsamico da giugno ad agosto.

Il timo è noto per le sue proprietà di antisettico, antispasmodico, amaro, digestivo, aromatico, balsamico, stimolante generale (si dice tra l'altro che stimoli l'intelligenza), emmenagogo, vermifugo, antireumatico. Si usa sotto forma di infuso, olio essenziale (contenuto nella quantità dell'1% circa nella pianta), pomata, crema, acqua da toilette, per bagni; oppure nella preparazione di liquori, saponi e profumi; non dovrebbe mai mancare in cucina per aromatizzare arrostiti, salmi, minestrine.

Rametti, foglie e fiori ridotti in polvere in mortaio costituiscono un buon dentifricio specialmente per chi ha gengive delicate.

Il Presidente del Consiglio d'istituto della Scuola Media "PANCRAZI"

Sabato 27 gennaio, nella Chiesa parrocchiale di Camucia, è stato eseguito un concerto di fisarmonica elettronica (synthaccordion) per gli alunni della locale scuola media. Il fisarmonicista era Gervasio Marosognori di Castell'Idardo, Oscar Mondiale per la fisarmonica nel 1959.

In apertura il concerto ha spiegato il funzionamento di questa fisarmonica, che può riprodurre alla perfezione il suono del pianoforte, del clarinetto, dell'oboe e di altri strumenti. Quindi ha precisato che non esistono ancora che pochi brani musicali adatti, perché l'apparecchio è molto recente, perciò si ricorre alla trascrizione di brani già esistenti.

Il fisarmonicista ha iniziato l'esecuzione con un brano di Bach intitolato: "Aria dalla Suite in Re Maggiore". Ed ha continuato con ninasine musicali di Verdi, Rossini, Gershwin, Fugazza, e Ferrati Tracate, chiudendo con una sua composizione: "Ninna nanna hawaiana".

Gervasio Marosognori ha dimostrato una straordinaria abilità ed una eccezionale padronanza del synthaccordion. I ragazzi hanno ascoltato con grande attenzione e, entusiasti hanno applaudito ripetutamente e lungamente. Al termine hanno chiesto il bis e l'esecuzione li ha accontentati, quasi meravigliato della sensibilità musicale dei giovani ascoltatori.

Gli handicappati e la Scuola Media di Manzano

Preg.mo Direttore siamo ragazzi di una scuola media statale del Comune di Cortona. La nostra scuola è una sezione staccata, sperduta nel bel mezzo della campagna; ci dirà senz'altro che siamo molto fortunati ad avere tanto spazio e tanto verde, ma non è questo il nostro problema. Il nostro purtroppo è ancora un problema insoluto e che riguarda in modo

particolare la nostra società: l'inserimento dei bambini handicappati nelle scuole. Noi appunto abbiamo un bambino "diverso" nella nostra scuola e abbiamo preso l'iniziativa di trattare l'argomento, anche con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica. Chiaramente questo ragazzo ha fatto sorgere problemi piuttosto rilevanti tanto che tutte e tre le classi si sono prese a cuore questo caso, prendendone profondamente coscienza.

Siamo venuti a sapere che in Italia ci sono più di mezzo milione di handicappati e che solo una minima parte di essi viene assistita adeguatamente. La società, le istituzioni li rifiutano considerandoli pesi morti, persone inutili che non producono e non capiscono invece che il loro recupero passa proprio attraverso l'inserimento nella scuola e nella società. Ci siamo accorti che la maggior parte della gente e non solo, ma anche le autorità ignorano questo problema e ciò lo dimostra quel poco che è stato fatto fino ad oggi. Mentre lo Stato è sempre pronto a stanziare fior di miliardi per macchine che portano morte e distruzione nulla fa per le famiglie di bambini handicappati, che hanno tanto bisogno di aiuto: capita così di vedere ragazzi che nella loro disgrazia si sentono maggiormente emarginati ed in compagnia solo della loro solitudine. Si spera pertanto con questa breve lettera di essere riusciti a sensibilizzare al problema quanti ancora non lo conoscevano e a stimolare chi ne ha competenza ed autorità a fare qualcosa di più per questi ragazzi.

Gli ALUNNI DELLA SCUOLA MEDIA STATALE DI MANZANO

Infuso di Timo

si prepara considerando un rametto di Timo per tazza, far bollire per uno o due secondi, tenere in infusione per dieci minuti colare, aggiungere eventualmente miele per dolcificare e sorvegliare subito.

L'ETRURIA

Attualità scolastiche

1978: Una stagione estremamente interessante

GRANDI SUCCESSI DELL'AUTOMOBILISMO ARETINO

Autogiro del Casentino e trofeo "Città di Arezzo": emulazione tra i piloti - le varie scuderie - il calendario 1979

E' appena finita la stagione '78 che già si stanno preparando i programmi per i prossimi impegni agonistici.

Nella provincia di Arezzo stiamo vivendo uno dei migliori periodi dell'automobilismo sportivo, con le varie scuderie impegnate ad una presenza sempre più assidua nelle gare di tutta Italia, costantemente prese nel rag-

missione di nuove leve. A questo sodalizio si deve infatti l'iscrizione in calendario di due gare di regolarità che si corrono ogni anno nella provincia aretina (Autogiro del Casentino e Trofeo città di Arezzo) e che tanto successo riscuotono fra il pubblico ed i piloti.

E poi non dimentichiamo che ad Arezzo c'è l'Automobil Club, un organismo che fra le sue funzioni ha anche quella di preoccuparsi dello sviluppo dell'automobilismo. All'ACI di Arezzo si deve infatti il mantenimento in calendario di una corsa impegnativa come è la cronoscalata dello Spino, che quest'anno avrà la validità per il campionato assoluto della montagna.

Il gruppo piloti aretini, dal canto suo, ha rinfoltito il settore piloti presentandosi all'appuntamento della nuova stagione con tredici piloti che disputeranno gare di rally e velocità. Lo sponsor "Menci containers" ha rinnovato il contratto con la scuderia e permetterà pertanto al Gruppo Piloti Aretini di poter affrontare il '79 con la speranza di ben figurare. In questi giorni sono in programma anche le varie premiazioni sociali. La scuderia Etruria effettuerà la premiazione il dieci febbraio nei locali dell'hotel

Continental con l'elezione a campione sociale '78 per il settore velocità Madiai e per il settore rally Pazzagli. La scuderia Benelli effettuerà la premiazione il 24 febbraio e come ospiti d'onore dovrebbero intervenire i piloti De Angelis e Brancatelli. Il Gruppo Piloti Aretini ancora non ha precisato la data della premiazione ma dovrebbe avvenire alla fine del mese di febbraio.

di Fernando Morandi

giungere risultati di prestigio. Direi che oggi si stanno delineando anche le diverse funzioni delle scuderie della nostra provincia, non più rivali ma coordinatrici di un programma di sviluppo più completo e diversificato. Abbiamo infatti la "Carlo Benelli" che si sta occupando di piloti già di una certa esperienza impegnati in competizioni ad alto livello. A questi uomini il sodalizio bibbinese cerca di venire incontro con l'assistenza nei circuiti e con contatti a livello organizzativo. L'altra scuderia di Bibbiena, l'Etruria, si sta occupando invece di incrementare l'automobilismo locale con l'im-

quanto in questo tipo di gare le giovani leve riescono ad acquisire l'esperienza necessaria per poter passare a categorie superiori. Ed infine la terza scuderia, il Gruppo Piloti Aretini, che fino ad oggi ha contribuito notevolmente allo sviluppo locale dell'automobilismo, preoccupandosi di organizzare importanti mostre di veicoli da competizione e di favorire quei tipi di gare, come ginkame, che tanto seguito hanno fra gli appassionati. C'è infine nella provincia aretina un altro non meno importante sodalizio, ma con caratteristiche diverse da quelle scuderie che ho appena nominato. Mi riferisco

quanto in questo tipo di gare le giovani leve riescono ad acquisire l'esperienza necessaria per poter passare a categorie superiori. Ed infine la terza scuderia, il Gruppo Piloti Aretini, che fino ad oggi ha contribuito notevolmente allo sviluppo locale dell'automobilismo, preoccupandosi di organizzare importanti mostre di veicoli da competizione e di favorire quei tipi di gare, come ginkame, che tanto seguito hanno fra gli appassionati. C'è infine nella provincia aretina un altro non meno importante sodalizio, ma con caratteristiche diverse da quelle scuderie che ho appena nominato. Mi riferisco

La scuderia Etruria

La scuderia Etruria prenderà parte come al solito con l'agguerrito gruppo di regolaristi alle varie gare di rally e con i piloti del settore velocità al campionato FISA e ai trofei di marca. Come organizzatrice di gare il sodalizio bibbinese ha rimesso in calendario per il 29 aprile il 3° Autogiro del Casentino e per il 28 otto-

Il gruppo piloti aretini

Il Gruppo Piloti Aretini, dal canto suo, ha rinfoltito il settore piloti presentandosi all'appuntamento della nuova stagione con tredici piloti che disputeranno gare di rally e velocità. Lo sponsor "Menci containers" ha rinnovato il contratto con la scuderia e permetterà pertanto al Gruppo Piloti Aretini di poter affrontare il '79 con la speranza di ben figurare. In questi giorni sono in programma anche le varie premiazioni sociali. La scuderia Etruria effettuerà la premiazione il dieci febbraio nei locali dell'hotel

La tua pubblicità ha un solo canale

O.P.A.

Via Dardano, 3 - Cortona - Tel. (0575) 63538

CLUB MODA MARY Piazza della Repubblica 8 CORTONA PER IL TUO ABBIGLIAMENTO

punti ne hanno 22 e se si vuole, il Grassina, all'ottavo posto a quota 20.

Leggete l'ETRURIA

COOPERATIVA DI PRODUTTORI PER I CONSUMATORI QUALITA' PREZZO GARANZIA PER CARNI SUINE E POLLAME

offerta speciale salsiccia a lire 1500

CAMUCIA CORTONA Piazza XXV APRILE, 6 Via NAZIONALE 53-55 Tutti i giorni dalle ore 8 alle 13 escluso il lunedì



radiogramma f.m. 93 - tel. 33.609 AREZZO

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Tramite le colonne del giornale da Lei diretto, l'Assessore all'Assistenza, a nome dell'Amministrazione Comunale, vorrebbe ringraziare pubblicamente tutti coloro che, in varie occasioni e per vari motivi, hanno dimostrato il loro interessamento con doni, offerte in denaro e visite nei confronti degli ospiti della Casa di Riposo "C. Sermini" di Cortona.

FERNANDO MORANDI

30 GIORNI DI CRONACA

CRONACA DI GENNAIO

1 - Buon giorno, 1979. Cerca di esser bello senza fare il bullo, passa liscio come un ballo, non irarti come un billo.

2 - Che freddo, gente! Che neve! Che tempo cane! Abbiamo dovuto riscoprire l'antico uso di pulire la goccia del naso col dorso della mano. Però, non è mica male.

4 - Si sono aperti quattro corsi CRACIS per iniziativa delle ACLI di Cortona, due in città, uno a Mercatale ed uno alla Fratta. In totale 65-70 lavoratori che diventano bravi studenti.

7 - Gli Hitleriani rossi hanno occupato Phnom Penh. Il tazebo è dominato da una femurata. La colomba della pace cadendo tutta spelacchiata da dove s'incontra il tiro delle opposte artiglierie sulla Cambogia, ruba "Comanili malcalzoni".

14 - Cortona Camucia-Smalunga 0-0. E Bernacca continuava a dire che eravamo sotto zero. Bugiardo.

17 - Il "Seduttore" al Teatro Signoretelli. Di cortonesi ce n'erano pochi perché erano a spiare altri seduttori.

19 - Da Tonino cena della Cassa di Risparmio e delle ACLI. Il ricco Epulone e il coverto Lazzaro.

20 - Neila sala della Biblioteca comunale conferenza-dibattito organizzata dai Lions Club sulla "crisi dello Stato".

23 - I ladri hanno esportato 30 milioni dal "Bottegone in" di Camucia Cheve creppa!

24 - S. Francesco di Sales, festa dei giornalisti nei locali del Palazzo Vagnotti.



In piazza: Chi sono quelli. Il Club dei cervelloni? No, sono la banda dei pompatori. Ah! Ah! Ah!

26 - Conferenza a Camucia sul tema: "La realizzazione di una grande idea: L'Europa unita".

27 - Concerti degli Amici della Musica all'Oasi Neumann per studenti e per il pubblico. Queste si, che sono cose serie. Complimenti.

31 - Qualcuno dice che questa cronaca è maligna e maldicente. È solo un po' di umorismo che fa bene al fegato.

D. B. FRESCUCCI

DIPLOMA DELL'ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA AL RISTORANTE "TONINO"

L'ambito riconoscimento è stato consegnato nel corso di una riunione conviviale, ai titolari Ivan e Adriana accordi da Luigi Volpicelli, illustre pedagogista e Vice Presidente dell'Accademia.

Aperitivo "Solleone" dray con le celesti lasche: "Al contadino non far sapere" - Torta bianca alla Perugia (trinciata); Pappa col pomodoro - Tagliatelle al sugo di cinghiale (prima vivanda); Sformato "Adriana" con crostini al tartufo (intermezzo); Bistecca "cortonese" in graticola con punte di radicchio (seconda vivanda); Pannacotta e struffoli (terza vivanda); Mele e pere in gabbia (quarta vivanda) con Bianco "Torre di Giano" Longaretti. Rosso "San Giocondo" Antinori 1978, Chianti Classico Riserva - Coltibuono 1972 e Santo Toscano "S. Agnese" - Montepulciano 1973, hanno costituito il menù servito nella riunione conviviale per la consegna del diploma dell'Accademia Italiana della cucina a Ivan e Adriana Accordi, titolari del Ristorante "Tonino" in Cortona.

L'accurata, elegante preparazione dei piatti, la loro squisitezza, il "savoir faire" della gente di sala hanno caratterizzato il convivio con oltre cento invitati. C'erano accademici delle delegazioni di Arezzo, Siena e Firenze; il Vice Presidente Nazionale, Luigi Volpicelli e Secondino Freda, Membro del Corpo Accademico; c'era il presidente della provincia dr. Italo Maccchini; il Questore Vicario, dr. La Rocca; il Vice Questore dr. Lugo; il Sindaco di Cortona, Tito Barbini; il Pretore Mario Federici, il Capitano Ratti, Comandante della Compagnia e il Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo Comm. Giuseppe Favilli e tanti amici, abituati del ristorante.

Fondato da Antonio Accor-di il "Ristorante Tonino",

Il direttore di RADIO FOXES Cortona

Alla direzione della Radio locale RADIO FOXES CORTONA è stato chiamato don Benedetto Magi, giornalista pubblicitario, direttore del Settimanale LA VOCE DI CORTONA. Radio Foxes Cortona, che intrada i suoi programmi in tutta la zona Cortonese e in quasi tutta la Val di Chiana ed oltre, trasmette sulla lunghezza d'onda di MHz 103 in F.M. È in fase di potenziamento la redazione per irradiare un ampio programma di rubriche, dalla musica allo sport, dalla cultura al dialetto, dai notiziari alla rubrica religiosa. La redazione de l'ETRURIA ha assicurato la più ampia collaborazione.

Rione S. Marco e Poggio - Cortona

- Assemblea del 17/1/1979 Rinnovo Cariche Sociali Presidente = Bettacchioli Giuseppe V. Presidente = Infelici Renato Segretario = Cufegni Corrado Cassiere = Ferri Angiolo Economo = Buccì Luigi Consiglieri = Buzzi Francesco - Carozzi Dino - Falomi Bruno - Ghezzi Roberto - Italiani Mario - Italiani Franco Mezzanotte Francesco - Startoni Renato - Scorucchi Piero Sindaci Revisori = Pinna Roberto - Berni Raffaello

Corsi Cracis in piena attività

Visita alla tipografia dell'ETRURIA

Il giorno 9 corr. gli alunni della SCUOLA MEDIA "P. PANCAZZI", accompagnati dai loro Insegnanti, BIGAZZI, ROSSI, VALLI e PODDA hanno visitato la vecchia tipografia dell'ETRURIA in via Berrettini interessandosi maggiormente sulla vita svolta da "FARFALLINO" durante il suo lungo cammino giornalistico.

Il vecchio torchio settecentesco con cui si stampava il caratteristico giornale, è stato molto ammirato con curiosità ed interesse dalla intelligente e disciplinata scolaresca.

Il giornale l'ETRURIA, ringrazia Professori e alunni per la sensibilità dimostrata per questa visita di studio.

dal 1963 dall'Albergo Nazionale fu trasferito nei nuovi locali di Piazza Garibaldi, quasi a ridosso delle mura in una felicissima posizione da cui la vista spazia nella Valdichiana fino fino al Trasimeno e ai monti dell'Antiappennino Toscano, il S. Fiora, il Cetona, l'Amiata che ne costituiscono l'ultimo orizzonte.

L'Avv. dr. Mario Bucciolotti, delegato di Arezzo ha aperto la cerimonia della Consegna del Diploma motivando l'assegnazione con l'autenticità di una cucina che richiamandosi alla migliore tradizione toso-umbra si è sviluppata per la coscienza esatta dei compiti e dell'attività che anche i ristoratori svolgono nell'interesse della civiltà, della cultura di un paese perché le caratteristiche gastronomiche come quelle etniche appartengono al popolo.

Ha consegnato il diploma Luigi Volpicelli, Vice Presidente dell'Accademia. Il docente Universitario prima di consegnare l'ambito riconoscimento alla Signora Adriana e ad Ivan ha ricordato una sua visita di qualche anno fa dicendo "...allora trovai questo ristorante incredibile e magnifico, tale che, tornando a Roma intesi scrivere al Presidente dell'Accademia per un'eventuale segnalazione per questo diploma che a Roma hanno soltanto 5 Ristoranti e a Milano 7".

Con l'assegnazione del Diploma quindi il "Ristorante Tonino" è entrato ufficialmente fra gli eletti. Successivamente la cerimonia è continuata con la consegna del Collare dell'Accademia al Com. Favilli, che Volpicelli conobbe qualche anno fa quando entrambi fecero parte della delegazione italiana che in occasione dell'inaugurazione dei servizi che collegano Ancona alla costa dalmata, si tenne a Sarajevo una settimana per celebrare la "cucina italiana". L'illustre pedagogista ha ricordato quel soggiorno allettato da ragazze "con cose più belle del mondo". A quell'occasione si è richiamato lo stesso Presidente dell'Azienda Autonoma Cortonese che porgendo il saluto della Città, ha consegnato a ricordo della giornata una medaglia al Delegato Bucciolotti e al Vice Presidente Volpicelli.

Successivamente hanno parlato i delegati di Siena e di Firenze, il Presidente della provincia e il Sindaco. Tutti infine si sono felicitati con Ivan e Adriana Accordi, i titolari del Ristorante "Tonino" che per chi viene a Cortona costruisce tappa obbligata: insomma come si entra in Palazzo Casali per vedere i "tesori dell'arte etrusca" si entra da Tonino perché vi si mangia "da leccarsi i baffi". ROMANO SANTUCCI

PRESEPIO VIVENTE AL CALCINAIO - PIAGGE

I ragazzi delle due zone hanno rappresentato nei giorni del Natale e della Befana gli episodi più importanti della NATIVITÀ.

- 1) Prologo: Il peccato originale Tavanti (Adamo) Cipolli Claudio (demonio) Mancini Barb (Eva); 2) L'Annunciazione: Madonna (Rofani) Angelo (Pogioni); 3) Visita di Maria a S. Elisabetta (Rofani e Mancini); 4) Gli Osti di Betlemme. (Stanganini, Buccì L., Borgni, Gneroni, Golfarini); 5) La Notte Santa: S. Giuseppe (Caprini U.); 6) Adorazione degli Angeli: Angelo che annunzia ai pastori (Salviotti S.) altri angeli (Gnerucci, L. Gerli, Calzini, Muncicchi) - Pastori (Cipolli M.P., Buccì, Bandeda C. ecc. Ogni pastore ha recitato una poesia o fatto un canto.



Ogni episodio era preceduto da un coro dei giovani della parrocchia preparati da Daniela. Hanno cantato Salvietti (l'annuncio ai pastori) Rofani (Ninna nanna) Umbelici (Ninna Nanna di Braams) Caprini, Rofani (Styl Nach in inglese. All'armonium Daniela Ghezzi Luca. Lettore Ghezzi Luca. Animatrice di tutto Brunella Umbelici.

di Romano Santucci

precaria per i risvolti che potrebbe avere, dopo un altro passo falso, sul morale. Per la verità meraviglia che l'undici di Golfarini non rie-

ta con il Castellina non è catalogabile perché si è trattata di una partita tutta particolare: già prima di scendere in campo i cortonesi erano spacciati

dovento il tecnico fare a meno di Ghezzi, Brocchi e Benatti fermati dal giudice sportivo e non disponendo neppure di Mencagli infortunato. L'undici schierato era del tutto inedito infatti con Becattini c'erano Donati e Capoduri, Colcelli, Vinti e Petrucci, Giorgetti, Migliacci, Taddei, Passavanti e Bigazzi, uno schieramento senza capo, ne coda, proprio perché ogni reparto aveva subito dei cambiamenti radicali per cui pretendere gioco e una prova positiva contro una grande come il Castellina, sembrava un'utopia.

Eppure anche così malconci gli arancioni hanno retto per quasi tutto il primo tempo: dopo le mosse iniziali gli ospiti che pensavano di avere vita facile, il Cortona-Camucia si è fatto più audace e ha risposto colpo su colpo alle offensive degli ospiti, anzi col trascorrere dei minuti cresceva e tutto poteva succedere quando un infortunio di Becattini dava il gol del vantaggio ai gialloverdi e allora il gioco era fatto.

Macroscopica disattenzione quella del n. 1 che rilanciava con le mani malaccortamente tanto che il pallone finiva tra i piedi di Borghi R., che fiondava secco e insaccava al sette sulla sinistra dell'estrefatto estremo difensore. Subito dopo tutti sugli spogliati, meno Taddei; l'uomo che costituisce sempre un pezzo di forza dello schieramento arancione e in particolare lo era nella circostanza, era rientrato un paio di minuti in an-

tipico rilevato da Meoni: il mezzo sinistro che vestiva la maglia n. 9 si era infortunato. Quando si riprende non c'è nemmeno Becattini, tanto era rimasto schocato che aveva preferito lasciare il posto a Magi e così ora sono sei gli uomini nuovi chiamati a giocare; proibitivo era sperare nel pareggio.

Gli arancioni per la verità ci hanno provato e sono arrivati ad un passo dal gol, l'assenza di avanti capaci di concludere è stato però handicapp troppo pesante con una squadra attenta e forte in assoluto come il Castellina che trovava modo di arrotondare: la rete ancora una volta era propiziata da un infortunio del giovanissimo Donati che anziché appoggiare su Magi si lasciava soffiare il pallone da Galardi; mancavano meno di tre minuti alla conclusione, ma era la fine. E domenica si va a Monsummano; è questa partita da non perdere per non compromettere ancora la classifica.

Il campionato di questa promozione (Girone B) domenica dopo domenica offre temi nuovi e di sommo interesse: in coda la lotta è serrata, Colligiana, Rufina e Castiglione oltre il già spacciato Borgo San Lorenzo, sono le squadre che stanno peggio, in testa si è serrata ancor più la fila e ora con il Castellina e il Sinalunga a quota 24 ci sono Quaranta, Sansovino e Aglianese sotto di un sol punto in lotta più che mai per il primato, ma bene in corsa sono anche Signa e Figline che di

LE NUOVE MONETE DA "DUGENTO LIRE"
Artuccianti che par son d'oro le buttò for la zecca un anno fa. Chi l'ebbe n' mèn, credea d'avè un tesoro e n' le spese, le vètte a ringuattà. Divennon comme l'araba fenice che d'esse c'è, ma da' nissuno l' dice. Finno stampè a migliaia ste monete. Eron brutte! Però, va a nduvinère el gauto dei cristiani? Aricercchète eron da tutti. Ne poètte avere per cheso una, or è calche mese, ma un c'èo da fere l'resto, e alor la spesa. Ma stampa stampa, alfine, pieno pieno doppo de quelle, ne poè vedere calcaltra che me capèto tra mèno e n' tascà un po' me stette; guaddochère alora me riscì commadamente e vedè si de strèno c'era gigante. Da n' canto, tu na rota bèn dentèta c'è scritto "Lire duecento". Da l'altra parte invece c'è stampèta l'Italia comme c'è n' cinquanta e cento, ma più picchina, e benchè color oro è più povera, un cià manco l'alloro. Corti i capelli comme un c'ha 'uto la malattia che usa mò, i pidocchi e s'è toso; ma quel ch' an m'è piaciuto e che subbito m'è saltàto a l'occhi è l'allor che nun c'è. Questo nun è bello! Vol di' che valgon mèn d'un fegatello. NEROZZI WILLIAM